

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
A.A. 2024/2025

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di laurea in “Scienze dell’educazione e della formazione”, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe L-19 – “Scienze dell’educazione e della formazione” e abilita, a seguito dei vari provvedimenti normativi in materia di riforma universitaria, e non ultima della legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) il corso di Laurea in Scienze dell’educazione e della formazione alla professione di educatore professionale socio-pedagogico. Consente, inoltre, l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia 0-6 e, a seguito delle modifiche ordinamentali richieste dal decreto ministeriale 378 del 2018, anche ai servizi educativi per la fascia 0-3.

L’educatore professionale socio pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica di ricerca e di sperimentazione.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione intende formare specifiche figure professionali nei diversi settori dell'educazione e della formazione. Più precisamente, finalità ultima del Corso di laurea è la formazione di due professionisti della formazione - l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l’infanzia - ciascuno esperto nei rispettivi settori di intervento, ovvero:

- per l'educatore sociale: le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età), le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità, le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale; le strutture ricreative e culturali del territorio presso le quali svolgere attività di animazione culturale nonché attività formative. Non essendoci una suddivisione in curricula definita a priori, la caratterizzazione del percorso formativo verrà garantita dalle discipline a scelta. Poiché lo scopo è, in questo caso, formare prevalentemente il profilo professionale dell’educatore socio-culturale, lo studente verrà guidato nell’individuazione di discipline a scelta che approfondiscono maggiormente il tema delle differenze di genere, della marginalità, delle metodologie e delle tecniche di animazione, comprese quelle psico-motorie, della valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale

- per l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia: gli asili nido, le comunità infantili, i centri ricreativi per l'infanzia, i centri di supporto alla genitorialità. Non essendoci una suddivisione in curricula definita a priori, la caratterizzazione del percorso formativo verrà garantita dalle discipline a scelta. Poiché lo scopo è, in questo caso, formare prevalentemente il profilo professionale dell'educatore per l'infanzia, al termine del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare le conoscenze acquisite per progettare interventi e servizi educativi e rieducativi rispondenti ai bisogni formativi dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri, per promuovere relazioni di cura, per gestire conflitti e risolvere problemi che possono nascere lavorando in contesti socio-culturali differenti, per promuovere azioni formative finalizzate allo sviluppo sostenibile della prima età e alla valorizzazione del patrimonio culturale di cui l'infanzia è portatrice.

Descrizione del Percorso Formativo

Il Corso è articolato in tre anni di studio suddivisi in 60 CFU per anno di corso.

Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU.

I tre anni di corso sono caratterizzati da discipline di base e affini o integrative afferenti all'ambito pedagogico, metodologico-didattico, letterario, storico, filosofico, sociologico, psicologico e antropologico.

Per il superamento di ogni prova di esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta o mista, valutata in trentesimi da una Commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività del corso sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stages e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione di una tesi di laurea;
- servizi di orientamento agli studenti finalizzati al miglioramento delle abilità di studio e al raggiungimento del successo formativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studio il/la laureato/a possiede una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche e storiche ed è in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita.

Nello specifico lo studente/la studentessa al termine del corso di studi è in grado di "riutilizzare" e "tradurre" le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico, sociologico, antropologico e storico per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a è in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche ecc.

acquisite durante il corso di studi. Ciò al fine di ideare e sostenere argomentazioni sui temi e le emergenze care al settore della formazione e di individuare soluzioni per le molteplici problematiche che caratterizzano i diversi servizi socio-educativi e i diversi soggetti in formazione dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale alle questioni educative. Il/la laureato/a, pertanto, è in grado di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche educative e formative. Ci si riferisce ai dati di carattere sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte educative e formative. In tal senso, il/la laureato/a è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi educativi e formativi tenendo conto delle esigenze del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte formative e didattiche compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo (laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, ecc). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il/la laureato/a è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture del Dipartimento (laboratorio di bilancio delle competenze, centro di accoglienza e di orientamento, ecc.). Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità

inerenti il campo degli studi relativi all'educazione e alla formazione. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il/la laureato/a dunque avrà sviluppato un livello "base" di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali della facoltà (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi, ecc). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

Per iscriversi al corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste.

La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) nelle discipline pedagogiche, letterarie, storiche, filosofiche ed informatiche avverrà mediante un test scritto, su cui prepararsi anche con l'ausilio di percorsi *e-learning*, volto a individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente.

In caso di valutazione inferiore alla sufficienza della prova svolta l'iscrizione non è preclusa, ma lo studente dovrà colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il primo anno di corso, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti al corso di laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione". Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corso di Studio della medesima Classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, in numero comunque non superiore a 30 CFU e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica. Le richieste di convalida devono essere presentate alla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento secondo le scadenze rese pubbliche su apposita sezione del sito *online* del Dipartimento.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Il corso di studio si articola in tre anni, per minimo di 180 crediti formativi universitari (CFU). Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti opzionali, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al Corso di Studi indirizzando, così, la propria formazione verso le tre principali figure dell'Educatore sociale, del Formatore e dell'Educatore per l'infanzia.

Il Corso di Studi prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività di base finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nei settori della pedagogia generale, della storia della pedagogia, della didattica e pedagogia speciale, della pedagogia sperimentale, delle discipline demotnoantropologiche, della storia, della filosofia, della psicologia generale e della sociologia generale.
- 2) Attività caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche riguardanti la pedagogia generale, la storia della pedagogia, la didattica e pedagogia speciale, la pedagogia sperimentale, la storia della scienza, la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la storia moderna, l'informatica.
- 3) Attività formative affini e integrative finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nella lingua e letteratura italiana e nella lingua latina. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione dello studente negli ambiti della psicologia dinamica, delle politiche economiche, della lingua inglese avanzata e dell'educazione ambientale.
- 4) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 del D.M. 270/04 (12 CFU).
- 5) Attività di Tirocinio (10 CFU).
- 6) Attività relative alla conoscenza della lingua straniera e di ulteriori conoscenze linguistiche (12 CFU).
- 7) Attività relative alla prova finale (3 CFU)

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 19 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 20.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative.

L'ordinamento del CdS contempla l'erogazione dell'offerta formativa in modalità *blended*: nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, più del 10% ma non oltre i 2/3 del totale delle attività formative saranno erogati in modalità telematica. La parziale erogazione in tale modalità non potrà riguardare le attività didattiche laboratoriali. Non è consentita, inoltre, la registrazione delle attività didattiche in presenza.

Nella parte seconda, sono indicati, analiticamente, i crediti, i settori scientifico disciplinari, la sintesi degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, il codice d'esame, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento (di base, caratterizzanti, affini o integrative), quali l'eventuale articolazione in moduli (massimo tre, con numero di CFU non inferiore a 6), lezioni ex cathedra, esercitazioni (funzionali in aula, di campo o di laboratorio, attività di gruppo assistita). Possono essere altresì indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività di tirocinio e della prova finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici. Ogni matricola avrà un tutor di riferimento appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

E' inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesine, per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelte libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento purché erogati in uno dei Corsi di laurea triennali. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare gli insegnamenti prescelti entro il 31 dicembre di ciascun anno direttamente alla Segreteria Studenti.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

1. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo.

In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente.

2. Nel presente Corso di Laurea lo studio s'intende così articolato:

6 ore di lezione ex cathedra + 19 ore di studio individuale;

6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 19 ore di studio individuale;

10 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 15 ore di studio individuale;

16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il Corso di Laurea lo studente dovrà acquisire 12 crediti di Lingua straniera, così articolati: 6 crediti di Lingua inglese e 6 crediti di un'altra lingua straniera (esame con idoneità). È previsto inoltre un modulo di 6 crediti di Laboratorio di informatica applicata alla didattica (esame con idoneità).

In particolare, agli studenti in possesso di certificazioni linguistiche, potranno essere attribuiti i CFU relativi alle competenze linguistiche presentando la documentazione direttamente al docente titolare del relativo insegnamento che ne valuterà la validità. In ogni caso, tali certificazioni devono: a) avere una data di rilascio non anteriore a 5 anni dalla data dell'appello in cui verrà verbalizzato l'esame; b) prevedere l'accertamento di quattro abilità linguistiche (scrittura, lettura, ascolto, parlato).

Ove l'insegnamento sulle competenze linguistiche preveda una **prova finale con voto**, il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, attribuirà un punteggio pari a quello presente nella certificazione verbalizzandolo al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza: in questo caso, lo studente che aspiri a un punteggio superiore a quello conseguito con la certificazione potrà chiedere al docente della lingua straniera oggetto di valutazione di sostenere un colloquio di verifica. Nel caso in cui la certificazione non riporti alcuna votazione, il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, attribuirà un punteggio pari a 24/30 da verbalizzare, parimenti, al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza: anche in questo caso, lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere al docente della lingua straniera oggetto di valutazione di sostenere un colloquio di verifica.

Ove, invece, l'insegnamento sulle competenze linguistiche preveda una **prova finale senza voto (idoneità)**, il docente titolare, dopo aver eventualmente riconosciuto come valida la certificazione, verbalizzerà il conseguimento dell'idoneità al primo appello successivo alla presentazione dell'istanza.

Agli studenti che abbiamo conseguito la Patente Europea Computer (ECDL) per l'informatica o altro titolo di pari livello rilasciato da un Ente di certificazione ufficiale, potranno essere riconosciuti i CFU relativi alle competenze informatiche, presentando la documentazione

direttamente al docente titolare del relativo insegnamento che deciderà se riconoscere in tutto o in parte i CFU previsti; l'esame verrà poi verbalizzato nella prima data d'appello utile.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni.

Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo ma è fortemente raccomandato che sia raggiunto almeno il 50% dei CFU.

La scelta degli insegnamenti opzionali deve essere comunicata obbligatoriamente alla Segreteria Studenti dal 1 ottobre al 31 dicembre di ciascun anno accademico.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 250 ore (10 CFU) che devono essere svolte in un arco di tempo non superiore ai 12 mesi; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore della formazione e dell'educazione.

I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.r.117.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno 80 crediti su 180, inclusi quelli relativi a discipline attinenti al tirocinio.

L'attività di Tirocinio è normata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di laurea

La Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una

Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- ° aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- ° aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando.

Alla prova finale sono assegnati 3 CFU. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

I laureandi della sessione di marzo che intendono iscriversi ad un Corso di laurea magistrale del Dipartimento, devono effettuare l'immatricolazione on-line nel termine di scadenza previste per le immatricolazioni/iscrizioni e sostenere la prova di verifica iniziale nelle date stabilite.

Articolo 14 - Docenti del corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 del D.M. 16/03/07, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori, di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili per gli studenti saranno indicati saranno indicati nella Scheda Unica Annuale.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplement, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato.

Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello, ai corsi di perfezionamento.

La formazione acquisita nel corso di laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione" è particolarmente idonea alla prosecuzione degli studi in corsi di Laurea Magistrale afferenti alle classi LM-50 (Programmazione e gestione dei servizi educativi) e LM-85 (Scienze pedagogiche).

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito del Consiglio di Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a:

- provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea;
- adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al corso di laurea. Si accerterà inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale dell'efficienza ed efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto fra le parti interessate coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti presenti nel territorio (Associazione di categorie, Sindacati, Ufficio di provveditorato, Terzo Settore ecc.)

La Commissione AQ, già insediata, procederà all'acquisizione dei dati e alla presentazione degli stessi nelle riunioni periodiche del Consiglio di Dipartimento, nel corso delle quali verranno definite le linee di progettazione di intervento

Articolo 18 – Servizi agli studenti

E' attivo il “**Laboratorio di bilancio delle competenze**”, un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 155
COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (AQ)	Anna Grazia Lopez, Daniela Dato, Salvatore Iuso, Francesco Sulla, Alessandra Altamura, Rita Malaspina, (componente studentesca)
REFERENTE	Prof.ssa Anna Grazia Lopez
INDIRIZZO INTERNET	www.scienzeformazione.unifg.it

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LAUREA DI PRIMO LIVELLO IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
a.a. 2024-2025

I ANNO

I ANNO				
I semestre				
	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U.	Note
1	Pedagogia generale	M-PED/01	9	base, ped. e met.did.
2	Sociologia generale	SPS/07	6	base, disc.filos.
3	Laboratorio di educazione ambientale	SECS-P/13	6	affini/integr.
	Oppure			
	Elementi di Economia e Politiche educative	SECS-P/02		
	Oppure			
	Educazione al patrimonio culturale e al territorio	L-ANT/10		
	Oppure			
	Metodi e tecniche delle attività motorie	M-EDF/01		
	Oppure			
	Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10		
	Oppure			
	Diritto dell'Unione Europea	IUS/13		
	Oppure			
	Laboratorio di elaborazione e gestione dei contenuti	INF/ING 05		

	multimediali			
4	Antropologia culturale Oppure Etnologia europea	M-DEA/01 M-DEA/01	6	base, disc.filos.
Totale CFU I semestre	27 CFU			
II semestre				
5	Storia della pedagogia Oppure Laboratorio sulle abilità di studio Oppure Storia dell'infanzia	M-PED/02 M-PED/01 M-PED/02	9	caratt., ped e met.did.
X	Lingua inglese	L-LIN/12	6	art.10, comma 5,1.c
X	Lingua straniera a scelta tra: • Lingua francese • Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/14	6	art.10, comma 5,1.d
6	Letteratura italiana (AL/MZ)	L-FIL/LET	9	Aff.
Totale CFU I semestre	30 CFU			
Totale CFU I ANNO	57 CFU			

II ANNO

II ANNO				
I semestre				
	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U.	Note
7	Storia moderna	M-STO/02	6	caratt.disc.storiche
8	Pediatria generale (AL/MZ)	MED/38 (come da d.m. 378/2018 per la fascia 0-3)	6	caratt.disc.integr.disabili
9	Educazione degli adulti Oppure Pedagogia della marginalità Oppure Pedagogia della riflessività e dello sviluppo professionale Oppure Pedagogia dei servizi educativi	M-PED/01	6	caratt., ped e met.-did.
10	Psicologia dinamica oppure Storia delle dottrine politiche oppure Lingua Inglese Avanzata Violenza di genere: pedagogie e politiche educative.	M-PSI/07 SPS/02 L-LIN/12 M-PED/01	6	affini/integr.
11	Pedagogia sociale e delle differenze	M-PED/01	9	Caratt.ped.met.did.
Totale			33 CFU	

CFU I semestre				
II semestre				
12	Psicologia generale	M-PSI/01	6	Base
13	Ricerca e innovazione didattica (erogazione in modalità blended)	M-PED/04	12	base, ped. e met.-did.
	Oppure Educazione e media	M-PED/04		
14	Pedagogia del lavoro Oppure Pedagogia dell'infanzia e delle relazioni familiari	M-PED/01	9	
Totale CFU I semestre	27 CFU			
Totale CFU II ANNO	60 CFU			

III ANNO

III ANNO				
I semestre				
	Insegnamento	S.S.D.	C.F.U.	Note
15	Storia della filosofia Oppure Psicologia dello sviluppo	M-FIL/06 M-PSI/04 (come da d.m. legge 378/2018 per la fascia 0-3)	9	base, disc.filos.
16	Didattica generale	M-PED/03	9 (8 CFU di didattica frontale, 1 CFU di laboratorio con contenuti specifici sull'infanzia)	caratt.ped. e met.-did
17	Pedagogia speciale	M-PED/03	9	caratt.disabil.
18	Laboratorio di Pedagogia della lettura, del gioco e dell'animazione. Oppure Laboratorio di educazione alla logica e al pensiero creativo. Oppure Laboratorio della creatività e della manipolazione. Oppure Laboratorio del pensiero logico-matematico.	M-PED/01 (come da d.m 378/2018 per la fascia 0-3)	5	
Totale CFU I semestre	32 CFU			
II semestre				
19	Attività formativa a scelta		12	
20	Storia della tecnologia	M-STO/05	6	Car.disc.sto.

	contemporanea			
X	Attività di stage/tirocinio	(10 CFU come da d.m. 378/2018 per la fascia 0-3)	10	
X	Prova finale		3	
Totale CFU II semestre	31 CFU			
Totale CFU III ANNO	63 CFU			